

Cultura - Arte, Roma: grande attesa per la mostra “Gli occhi della terra”

Roma - 16 nov 2023 (Prima Notizia 24) Nello spazio Field di Palazzo Brancaccio, 18 opere dell’artista Franco Farina dal 1 dicembre al 1 marzo 2024.

Un urlo che si alza dall’anima della terra straziata dal consumismo sfrenato, un monito all’umanità, un invito alla riflessione rivolto soprattutto alla nuova generazione. È quanto si prefigge la mostra “Gli occhi della terra” dell’artista Franco Farina - allestita e curata da Craving Art di Alessia Dei nello spazio Field di Palazzo Brancaccio a Roma - aperta al pubblico (ingresso gratuito) dal 1 dicembre 2023 al 1 marzo 2024, dal martedì al sabato, dalle 19 alle 23. Artista visionario Franco Farina si fa artefice di questo messaggio attraverso materiali di scarto, vecchie lamiere e contenitori dimenticati, che la sua arte trasforma in carne e spirito, in “materiale pittorico.” Dalle pareti della grande sala di Palazzo Brancaccio, pensata come una grande piazza, si affacciano 18 opere che rappresentano personaggi comuni e santi i cui grandi occhi ci scrutano e ci sfidano implorandoci attenzione. Sono tutti rivolti verso la scena centrale dove due sculture a grandezza naturale, poste l’una di fronte all’altra a braccia aperte dialogano tra loro: Francesco, il Santo del Cantico delle Creature che ha guardato alla terra come alla madre che nutre e che si prende cura di tutti gli esseri viventi, e Persefone dea del sottosuolo, visibilmente furente. Francesco esprime compassione come se ci invitasse alla custodia amorevole della nostra casa comune; Persefone, invece, sprigiona una furia disperata: le sue mani artigliate materializzano un grido che è monito. Le figure intorno, con i loro grandi occhi, si sentono coinvolte in questo dialogo cosce che c’è in gioco il loro destino e che possono cambiarlo. Assistono alla scena anche “La Donna Blu” dalla finestra del suo chiosco, “I Coniugi” dal loro letto, le “Braccia di Mare” mentre annaspiano lottando per sopravvivere chiedendoci di ascoltare il loro lamento; “La Ragazza” e “La Watussa” che hanno in mano simboli di speranza e la schiera dei santi consci del loro potenziale di salvezza. Tutte queste figure sono sopraffatte dall’insoddisfazione e dal desiderio di cambiamento, sono esseri incompresi, esclusi, ma in loro c’è una forza interiore che nasce dal dissenso. I loro grandi occhi spalancati sono gli stessi che dal fondo della sala ci scrutano e vigilano su tutti noi in richiesta muta di aiuto e di partecipazione, sono gli occhi della terra stessa. “La mostra è un atto di contestazione, un grido di protesta in faccia all’indifferenza che permea il nostro mondo – commenta Franco Farina – ma è anche un invito a vedere, comprendere e agire. “Gli Occhi della Terra” è un riflesso della nostra responsabilità verso la madre terra, un invito a proteggere e valorizzare ogni sfumatura della vita che condividiamo con essa”. “Essenziale è il rapporto che si crea tra le opere e chi le contempla, che forzatamente viene indotto a rimettersi in contatto con ciò che aveva rifiutato perché ormai divenuto inutile - spiega Alessia Dei - Questo confronto psicologico comporta una riflessione sulla potenzialità, sulle occasioni perse, sul non aver conosciuto o voluto conoscere, sul riscoprire se stessi, sull’approfondire e vedere al di là di ciò che ci

impongono le convenzioni. I soggetti religiosi, mitologici e popolari si intrecciano con una miriade di simboli e significati profondi che provocano emozioni intense in chi le osserva". Opere esposte Acquisantiera 2016 cm.155x78 Materiali di recupero e tempera alla gomma lacca Naufraghi 2019 cm.110x170 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaConiugi 2022 cm.107x173 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaBraccia di mare 2019 cm.100x150 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaDeus polignanensis a riposo 2016 cm.188x89 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaSan Sebastiano 2019 cm.84x199 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaMadonna delle forbici 2023 cm.252x58 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaPietà 2020 cm.168x91 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaMadonna con il bambino 2017 cm.140x120 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaRagazza 2021 cm.420x60 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaLa Watussa 2020 cm.400x70 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaLa Benhapé 2018 cm.160x200 Materiali di recupero e tempera alla gomma lacca Benhapé, acronimo di La Bellezza Non Ha Peso."Donna con capelli rossi 2018 cm.160x90 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaQuadro bianco 2019 cm.188x121 Materiali di recupero e tempera alla gomma lacca.San Michele Arcangelo 2020 cm.250x60 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaDonna blu 2016 cm.140x130 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaOcchi 2023 cm.48x165 Materiali di recupero e tempera alla gomma laccaA braccia aperte Francesco e Persefone 2023 Materiali di recupero "Il Cantico di Frate Sole - dice l'artista - è un'opera che parla di ecologia. Francesco parla di sorella Terra un po' come ne parlano gli africani, per i quali lo spirito divino è nella natura. È come se in questo cantico mettesse insieme queste due culture. I miei Francesco e Persefone al centro di questa esibizione, pur venendo da mondi diversi, pur avendo Dio e Dei diversi, pur portando dentro se stessi amori, disperazioni e dolori maturati in luoghi differenti, pur avendo nature lontane e altre, mostrano le braccia aperte, camminano l'una verso l'altro. Potrebbero incontrarsi... intanto gli occhi della terra guardano". La Mostra è aperta al pubblico dal 1 Dicembre 2023 al 1 Marzo 2024 dal martedì al sabato dalle 19 alle 23, o in altri orari su appuntamento scrivendo a info@spaziofield.com. L'ingresso è gratuito e per tutta la durata della mostra si terranno eventi e dibattiti. Aggiornamenti alla pagina Instagram: [cravingart.galleriadarte](https://www.instagram.com/cravingart.galleriadarte). Vernissage 1 Dicembre 18.30, allo Spazio Fied di Palazzo Brancaccio (Via Merulana 248). Interverranno Franco Farina, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente di Fondazione Univerde, Angelo Consoli, presidente del Cetri-Tires. Performance dell'attrice Anna Antonino, esibizione live del rapper Laolung.

di Vania Volpe Giovedì 16 Novembre 2023